



RIZZINI COMPETITION 16 CAL. 16

In pedana con



di Simone Bertini

Che sia la volta buona? Forse che il calibro 16 abbia di nuovo una speranza?

A voi la lettura del presente articolo sul Rizzini Competition 16, e le valutazioni conseguenti

Stavolta sono proprio soddisfatto... Sapete perché? Ho avuto la possibilità di sparare con un calibro 16 sulle pedane di un Compak, grazie ad un fucile concepito espressamente per questo. Sto parlando del nuovissimo Rizzini Competition 16, presentato alle fiere di settore del 2016. La Casa di Marcheno, da sempre sulla breccia per quanto riguarda aggiornamenti e/o innovazioni sui propri modelli di fucili da caccia e da tiro, ha pensato bene di esplorare nuove strade, e lo ha fatto cominciando dal mondo del tiro a volo. D'altro canto è innegabile come qualche cosa si stia

muovendo pure nel campo del calibro 16, un calibro bellissimo e (purtroppo) dimenticato. Non a caso è prevista l'uscita del nuovissimo semiautomatico Browning A5 in calibro 16; non a caso il Club del calibro 16 da diversi anni si batte per far tornare in auge il calibro, magnificandone le doti. Non a caso – e scusate la divagazione – lo stesso genio armiero, il mormone John Moses Browning, aveva creato il 12 e poi il 16 (ma non il 20, nato molto più tardi, grazie all'opera del figlio Val a cavallo degli anni '50). All'epoca il calibro 20 non era considerato un calibro valido per insidiare la selvaggina: era ritenuto... né carne, né pesce, per dirla in soldoni. Oggi sappiamo che non è

così, che le cose sono cambiate grazie a un progresso costante della balistica, dei materiali e – soprattutto – del munizionamento. Non a caso (e termino), oltre al calibro cadetto sono di gran moda anche il calibro 28 e il calibro .410. Rizzini ha voluto stavolta puntare l'accento sul calibro 16, dopo aver esplorato tutte le altre strade (con risultati interessanti).

Primo contatto

Mi ritrovo con il caro amico Gian Filippo Adamati (recentissimo importante "acquisto" di Rizzini) nella sede di Marcheno. Dobbiamo provare alcuni fucili e ho espressamente chiesto che fra questi non manchi il Competition calibro 16.



Molto semplice la grafica e la finitura: una bascula in acciaio proporzionata al calibro, opportunamente tirata liscia e decorata soltanto con la scritta "Competition 16", colorata con smalto nero per un maggior risalto

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



il calibro 16



Il Rizzini Competition 16 visto dal lato sinistro: ottime le proporzioni complessive dell'arma, realizzata nell'insolito calibro 16. La strutturazione è certamente quella di un fucile da tiro

Il Competition 16 visto dal basso: ancora una volta, con una disposizione leggermente diversa rispetto a quanto osservato sui lati di bascula, troviamo la scritta identificativa del modello e... basta! Sulla cocchia, un'incisione laser personalizzata per il Club del calibro 16, certamente felici per questa realizzazione da tempo attesa

Inizio a fare le foto, impaziente dalla voglia di andarlo a provare nel pomeriggio. Ma andiamo con ordine. Il fucile è bello, piace immediatamente. Per lo meno a chi vi relaziona, è piaciuto a colpo d'occhio. Colpo di fulmine? No, non direi, perché il vero innamoramento è stato in pedana. Ma il Competition 16 si presenta bene. La bascula, integrale e dedicata al calibro 16 (non adattata, quindi) è tirata lucida ed

è larga 41 mm. Semplice ed elegante. Sui due fianchi di bascula osserviamo soltanto l'incisione del nome del modello: "Competition 16", scritto in corsivo e con il numero 16 in un carattere molto più grande ed evidente, con una leggera colorazione nera. La grafica è essenziale, ma non per questo meno intrigante. Anche il petto di bascula è lasciato pulito; soltanto il nome aziendale inserito in un festone e il nome del modello già descritto, con la parola inserita all'interno di un ovale e con il numero a cavallo dello stesso. Ripeto: il tutto appare di una semplicità disarmante, ma gradevole. Le incisioni sono eseguite a laser, ovviamente. La

Il calibro è chiaramente riportato sul lato destro (canna superiore) di questo esemplare ancora da finire con lo smalto nero sulle incisioni. La camera di scoppio è da 70 mm di lunghezza, quella tipica di un fucile da tiro



FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI

La minuteria è brunita, ma la codetta di bascula è tirata lucida a contrasto: il cursore della sicura incorpora anche il comando per l'inversione dei cani. La canna che spara per prima è evidenziata da uno o due pallini rossi. La palmetta della chiave di apertura è zigrinata per l'appoggio del pollice; sulla testa della chiave compare (oltre al battifondo) anche la scritta "RIZZINI"



▲ bascula presenta anche un cordoncino laterale d'ispessimento, ovviamente con funzioni meramente estetiche, ma che conferisce "movimento" al fucile. Il resto del vestito è adeguato alla classe dell'arma: assistiamo infatti ad una calciatura di noce dalle buone venature (grado 2,5 secondo Rizzini), finito ad olio. L'astina è tonda da tiro, mentre l'impugnatura (scelta direi obbligatoria) è a pistola, dalle dimensioni medio-grandi e dalla ampia curvatura. Lo zigrino, laserato, è a passo 1,25 mm con bordo 1 mm, e offre una discreta sensazione di grip. L'astina si sgancia grazie ad un piccolo e discreto comando a pompa azionabile con un pulsante all'apice dell'astina. Se non si ricorre ad un auget (ben fatto ed incassato nella parte ventrale dell'astina), un comando così piccolo quasi sfugge alla vista e per un insopportabile noioso quale il sottoscritto è un punto a favore che vale... doppio.

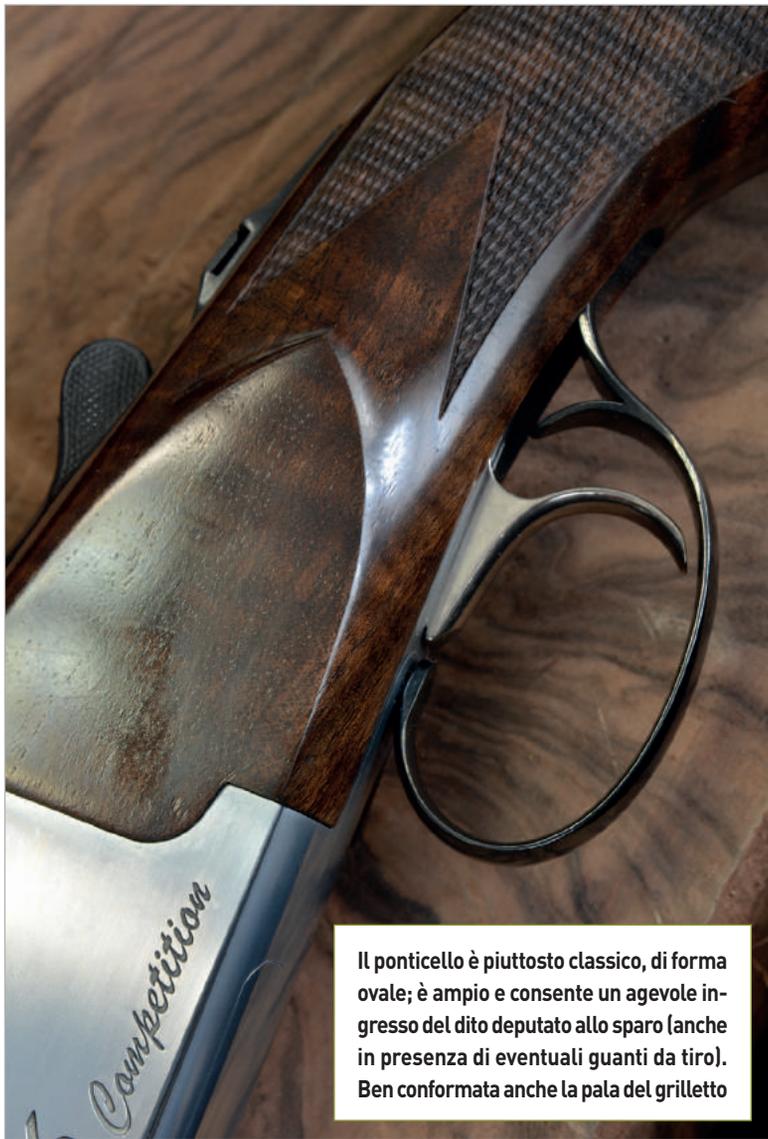
Nel dettaglio

Il calciolo è in gomma piena da 1 cm, opportunamente dimensionato per le esigenze del fucile. Si fa fatica a definire il calibro, alla prima occhiata superficiale. Le proporzioni sono decisamente curate e anche il peso inganna: il Competition 16 pesa alla bilancia 3,3 kg (le canne con gli strozzatori montate pesano 1,358 kg), ma avrei scommesso su un peso ancora inferiore. Questo è possibile grazie a un equilibrio indovinato che si rivelerà tale anche sparando. Le canne sono da 76 cm di lunghezza, di una bella brunitura nera profonda, sono cromate internamente, forate entrambe a 16,9 mm in anima e sono dotate di



Il Competition 16 in apertura: ben evidenti gli estrattori automatici. Eccellente, per la lavorazione industriale, il grado di finitura e l'incassatura

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



Il ponticello è piuttosto classico, di forma ovale; è ampio e consente un agevole ingresso del dito deputato allo sparo (anche in presenza di eventuali guanti da tiro). Ben conformata anche la pala del grilletto



La calciatura è realizzata in noce, finita ad olio, di grado 2,5 secondo Rizzini; una scelta appropriata per questo modello (anche in attesa di vedere le eventuali reazioni del mercato e del pubblico), che non sfigura affatto sulle pedane. Il calciolo è realizzato in gomma piena, più che sufficiente per smorzare eventuali reazioni alla spalla



L'astina è tonda da tiro, molto comoda per la presa della mano debole; il pulsante di sgancio a pompa è affidato ad un piccolo bottoncino, discreto e quasi invisibile, situato all'apice della stessa



L'impugnatura a pistola presenta una discreta curvatura, rivelandosi comoda per molte tipologie di mani; lo zigrino è laserato a passo 1,25 mm, con bordo 1 mm. Il grip è buono e non fastidioso

strozzatori intercambiabili in numero di cinque. Per chi lo desidera, sono disponibili anche degli strozzatori interni/esterni, dotati di godronatura per un più facile inserimento e smontaggio (ma utilizzate sempre l'apposita chiave per un azionamento sicuro). La canna superiore è sormontata da una bindella ventilata da 8 mm rabescata antiriflesso e che termina con un vistoso mirino in fibra ottica di colore arancione (l'unica cosa che cambierei prima ancora di sparare una cartuccia: il mirino è fin troppo visibile, ma preferisco qualche cosa di più discreto, anche se in fibra ottica). I bindellini laterali sono ventilati per dissipare meglio il calore durante le sessioni di tiro... rabbiose! La chiave di apertura (brunita come il cursore della sicura, mentre la codetta di bascula è lasciata chiara) si aziona con facilità, ✓

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



Le canne sono lunghe 76 cm e sono cromate internamente; presentano dei bindellini laterali ventilati e una bindella superiore da 8 mm (rabescata antiriflesso) che termina con un vistoso mirino in fibra ottica di colore arancione (forse anche troppo vistoso). Si notano gli strozzatori montati

(saggiamente non brunito) si raggiunge agevolmente e offre una buona sensazione durante l'azionamento. Il peso di scatto è settato di fabbrica a 1,3 kg per la prima canna e a 1,5 kg per la seconda canna. Ampio il ponticello e di forma classica (un bell'ovale).

La meccanica

Anche in questo caso domina la semplicità e la razionalità, scelta che mi sento di condividere appieno, tanto più quando si prova a lanciare sul mercato un modello che non ha termini di riferimento sul panorama nazionale. Osserviamo infatti una tradizionale chiusura così detta "Gardonese", a tassello basso su ramponi non passanti il fondo di bascula. Il robusto tassello non pone problema alcuno per quanto riguarda la tenuta e l'affidabilità, anche se tale soluzione non è certo modernissima. Gli estrattori sono automatici e il loro funzionamento è apparso potente ed esente da pecche durante il lungo test di sparo. Le canne sono innestate sul monobloc (visibile il cordoncino di saldatura) finito a bastoncino. Le batterie sono fisse e secondo prassi consolidata in Rizzini, da sempre attenta alla realizzazione anche delle parti non immediatamente a vista, le componenti interne sono di buon livello e sicura affidabilità.

▲ grazie alla palmetta zigrinata che cade naturalmente sotto il pollice; sulla testa della chiave, oltre ad un battifondo antiriflesso, compare ancora la scritta "Rizzini" in stampatello. Il cursore della sicura, di forma classica e di piccole dimensioni, è dove ci si aspetta di trovarlo; incorpora anche il comando per l'inversione dell'ordine di scatto, rap-

presentato da un cursore trasversale. La canna che spara per prima è evidenziata dalla presenza di uno o due pallini rossi. Durante l'uso mi è capitato un paio di volte di far scorrere il pollice della mano forte in avanti e di cambiare inavvertitamente l'ordine di sparo, ma niente che non possa essere regolato preventivamente. Il monogrilletto selettivo

Il set di strozzatori interni in dotazione al Competition 16, con relativa chiave per il montaggio/smontaggio e scatola in plastica per riporre il tutto



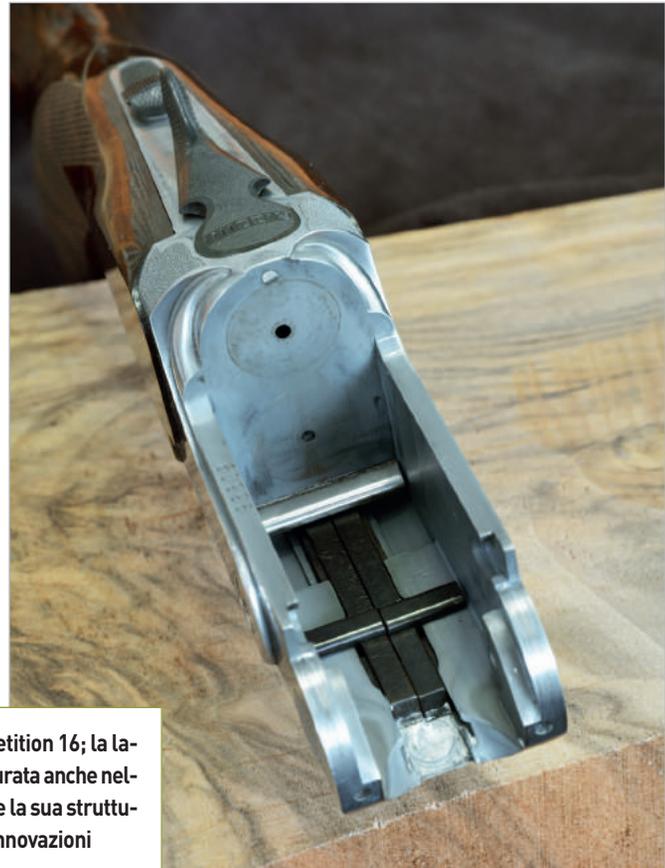
In alternativa, è possibile richiedere gli strozzatori interni/esterni, muniti anche di una comoda godronatura per un più agevole utilizzo



FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



Le canne sono accoppiate a monobloc; sono visibili gli estrattori automatici e i ramponi (non passanti il fondo di bascula) che si impegnano sul tassello del fondo di bascula per la chiusura "gardonese"



La bascula del Competition 16; la lavorazione appare accurata anche nelle parti interne, pur se la sua strutturazione non mostra innovazioni

La prova di tiro

Nel corso della mattinata sono stato raggiunto da due simpaticissimi istruttori inglesi (Nick Hollick e Julian Copeman), che gestiscono una scuola di tiro (Honesberie Shooting School) nel Warwickshire, una contea dell'Inghilterra nella regione delle Midlands Occidentali, in visita presso Rizzini per ragioni commerciali (piccolo inciso, quasi doveroso: che bello il poter vedere come all'estero ci siano scuole di tiro dedicate a tutti, adulti, ragazzi, disabili, senza che vi sia il benché minimo problema...). Mentre i due istruttori si baloccavano come bambini con i numerosi fucili presenti nella *show room* in cerca di quello che serviva loro, abbiamo scambiato impressioni ed opinioni su vari aspetti, non soltanto sulle armi e/o sulla caccia. Dopo mangiato, nel primo pomeriggio, siamo tutti partiti alla volta del campo di tiro San Fruttuoso di Castel Goffredo (Mn), dove abbiamo effettuato una piacevolissima multisessione di tiro sui percorsi del Compak (numerosi, variegati e decisamente divertenti).

Abbiamo sparato con diversi fucili Rizzini (alcuni saranno oggetto di descrizione sulle pagine delle nostre riviste a breve), ma la mia immediata scelta è ricaduta sul Competition 16; leggero e stabile, equilibrato e bilanciato, non sembra nemmeno di averlo alla spalla. Fermo sulla prima

canna, consente immediati recuperi di seconda; la fucilata è portata in modo corretto e lo sciame dei pallini arriva sul piattello senza differenze rimarcabili con quanto siete abituati a fare con il calibro maggiore. Davvero una bella esperienza; le percussioni sono nette (ottimo il



Il grosso dente della croce serve per caricare i cani, all'apertura del sovrapposto (agendo sulle slitte poste sul fondo della bascula)

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



Questo il peso dell'esemplare in prova; un vero piacere sparare con il Competition 16

L'autore sulle pedane del Tav di San Fruttuoso (Castel Goffredo, Mn); anche se spirava un venticello freschino... il divertimento è stato davvero grande!

▲ feeling con il grilletto e la partenza del colpo) e centrate sull'innesco, le espulsioni senza incertezze. Insomma, in poche parole, mi sono veramente divertito. E la mia impressione è stata confermata dai due tiratori inglesi che – a differenza del sottoscritto – il tiro lo praticano per mestiere. Le cartucce utilizzate sono state delle Fiocchi G16, contenenti 28 grammi di piombo numero 8, perfettamente adatte alla... bisogna! Lo stesso Gian Filippo ci ha confermato che le migliori performance di tutti e tre le aveva viste mentre sparavamo con il Competition 16. Abbiamo calcato diverse pedane, salvo poi accusare un minimo di stanchezza (e forse anche un filo di freddo, complice la giornata non proprio clemente); quando mi sono accorto che non mantenevo più la concentrazione, mi sono saggiamente fermato, non senza osservare i miei compagni continuare peraltro a sparare senza particolari problemi.



I due simpaticissimi istruttori inglesi (da sinistra, nella foto: Nick Hollick e Julian Copeman) che gestiscono una scuola di tiro (Honesberie Shooting School) nel Warwickshire, una contea dell'Inghilterra nella regione delle Midlands Occidentali. La scuola è frequentata anche da bambini di pochi anni di età, che imparano i rudimenti del tiro. Che differenza con l'Italia... e che invidia!

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



Julian al tiro con il Competition 16: i due istruttori anglosassoni hanno avuto parole di elogio per il nuovo nato di Rizzini

Non poteva certo mancare una foto di gruppo: la persona aggiunta, in posizione centrale, è Gian Filippo Adamati (recentissimamente entrato a far parte di... Rizzini)



Tiriamo le somme

Bello... Davvero bello. Poche volte mi sono sbilanciato in modo così evidente nella valutazione di un fucile. Potrà essere il calibro – per me quasi una assoluta scoperta –, potrà essere il gusto della novità, ma il Competition 16 c'è. Senza se e senza ma. Spara bene, è di un bilanciamento assolutamente indovinato e viene bene alla spalla; la sensazione al tiro è gradevole con risultati del tutto sovrapponibili al calibro maggiore. Come per tutti i fucili Rizzini, la meccanica è garantita per 10 anni, una serena assicurazione di anni di fucilate tranquille sulle pedane. Aggiungo una mia personale considerazione: il fucile si presenta bene e basterebbe poco per farlo diventare ancora più prezioso (o con più ampia scelta di canne e finiture), dal momento che si parte da una base davvero ottima. Ma credo che Rizzini, in questa sua fase "esplorativa" del merca-

to, abbia voluto proporre ad un prezzo giusto il fucile, anche per vedere l'effetto che fa. Il mercato è un leone addormentato (speriamo che si svegli presto) e il Competition 16 ha le carte in regola per destare la bestia. Abbiamo visto tutti cosa è successo (in fasi temporali diverse) quando sono stati sdoganati il calibro 20 e i calibri così detti "minori" (28 e .410); tutti i costruttori si sono precipitati (con tempi e fortune diverse) a lanciare le loro proposte, cavalcando l'onda. Se il calibro 16 tornasse in auge (tornasse, perché lo era...) Rizzini avrà avuto il merito di essere uno dei primi a riproporlo. E gli altri verranno al seguito (produttori di cartucce dedicate compresi). C'è quindi tempo e modo per creare versioni ancora più ricche. Per il momento provate questo Competition 16 che vi stupirà. Il nome? Se "Competition" strizza l'occhio all'utilizzo come attrezzo da tiro, "16"

Rizzini Competition 16 cal. 16

Produttore: Rizzini, tel. 030 891163, www.rizzini.it

Modello: Competition 16

Calibro: 16

Camera di cartuccia: 70 mm

Tipologia d'arma: fucile da tiro a canne sovrapposte

Sistema di chiusura: a tassello basso su ramponi non passanti il fondo di bascula

Bascula: integrale e proporzionata al calibro, realizzata in acciaio

Finitura/incisione: bascula tirata liscia con incisione del nome del modello e del calibro eseguita a laser. Finitura con inchiostro nero

Canne: in acciaio trilegato, accoppiate a monobloc

Lunghezza canne: 76 cm

Strozature: set di strozzatori interni intercambiabili in numero di cinque, con relativa chiave

Estrazione: automatica

Bindella: rabescata antiriflesso, da 8 mm, ventilata

Grilletto: monogrilletto selettivo, cromato

Mirino: in fibra ottica di generose dimensioni di colore arancione

Sicura: cursore a slitta sulla codetta di bascula con incorporato il comando per l'inversione dei cani

Calciatura: con impugnatura a pistola, in noce selezionato (grado 2,5) finito ad olio; astina tonda con sgancio a pompa, calciolo in gomma piena da 1 cm. Zigrino laserato passo 1,25

Peso (appross.): 3,3 kg sull'esemplare in prova; variabile a seconda della configurazione



PREZZO 3.059 euro

si riferisce certamente al calibro, anche se è stato proposto nel... 2016! Il Competition 16 costa 3.059 euro, con la sua dotazione essenziale, composta dalla valigetta di plastica (Mod. 100), strozzatori e chiave. Una cifra accessibile a molti e con un rapporto qualità/prezzo assolutamente favorevole, alla luce di quello che vi abbiamo detto.



FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI